

3ª DOMENICA DI QUARESIMA

Per vivere bene la Quaresima in famiglia ci troviamo a pregare insieme, genitori e figli, intorno ad un "angolo bello": mettiamo per esempio su un tavolo una Bibbia, un crocifisso, un'icona, una candela, una foto significativa della nostra famiglia.

Preghiamo insieme

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

INSIEME (genitori e figli): *Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni (4, 5-15.19b-26.39a.40-42)

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?».

I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa».

Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo

RIFLESSIONE DI PAPA FRANCESCO

L'acqua che dona la vita eterna è stata effusa nei nostri cuori nel giorno del nostro Battesimo; allora Dio ci ha trasformati e riempiti della sua grazia. Ma può darsi che questo grande dono lo abbiamo dimenticato, o ridotto a un mero dato anagrafico; e forse andiamo in cerca di "pozzi" le cui acque non ci dissetano. Quando dimentichiamo la vera acqua, andiamo in cerca di pozzi che non hanno acque pulite. Allora questo Vangelo è proprio per noi! Non solo per la samaritana, per noi.

Gesù ci parla come alla Samaritana. Certo, noi già lo conosciamo, ma forse non lo abbiamo ancora incontrato personalmente. Sappiamo chi è Gesù, ma forse non abbiamo parlato con Lui, e non lo abbiamo ancora riconosciuto come il nostro Salvatore.

Questo tempo di Quaresima è l'occasione buona per avvicinarci a Lui, incontrarlo nella preghiera in un dialogo cuore a cuore, parlare con Lui, ascoltare Lui; è l'occasione buona per vedere il suo volto anche nel volto di un fratello o di una sorella sofferente. In questo modo possiamo rinnovare in noi la grazia del Battesimo, dissetarci alla fonte della Parola di Dio e del suo Santo Spirito; e così scoprire anche la gioia di diventare artefici di riconciliazione e strumenti di pace nella vita quotidiana.

Proviamo a condividere qualche riflessione

PREGHIERA DIALOGATA

- Genitori:** C'è un'acqua, Gesù, che solo tu puoi offrire ed è l'unica capace di colmare la sete che ci portiamo dentro: sete di amore e di tenerezza, sete di misericordia e di perdono.
- Figli:** Il nostro cuore Signore ha sete della tua Parola, aiutaci a sperimentare la tua vicinanza e il tuo amore.
- Genitori:** La nostra sete di santità si trasformi in azioni concrete perché viviamo da cristiani e diamo testimonianza del tuo amore.
- Figli:** A volte siamo distratti e troviamo fonti che non dissetano, fa' che scopriamo in Te l'unica Sorgente d'acqua Viva.
- Genitori:** C'è un'acqua, Gesù, che solo tu puoi offrire, acqua che disseta davvero, acqua di vita che fa gustare il sapore e la freschezza dell'eternità. AMEN

Ad ogni preghiera rispondiamo: Ascoltaci, Signore

- Signore, la tua Parola faccia diventare una sorgente la Chiesa intera. In questi giorni in cui manca l'Eucaristia sappia nutrirsi proprio della tua Parola e sappia riconoscerti e servirti ogni giorno nelle persone che soffrono e sono in difficoltà. Preghiamo.
- Signore, la tua Parola faccia diventare una sorgente tutto il mondo. Che possa crescere ogni giorno la fraternità e l'amicizia e che nessuno di dimentichi mai di coloro che anche in questi giorni sono vittime della guerra e dell'ingiustizia. Preghiamo.
- Signore, la tua Parola faccia diventare una sorgente tutti coloro che in questi giorni sono impegnati per il bene comune, i governanti, i medici e tutto il personale sanitario, perché, sostenuti dalla nostra preghiera, agiscano con responsabilità e attenzione alle persone. Preghiamo.
- Signore, la tua Parola faccia diventare una sorgente la nostra comunità parrocchiale. Sia di consolazione e di aiuto alle persone che soffrono e che vivono nella solitudine e nella povertà. Preghiamo.
- Signore, la tua Parola faccia diventare una sorgente tutti noi. Fa' che non ci chiudiamo nel nostro piccolo orizzonte, ma ricchi di speranza sappiamo alzare lo sguardo per camminare insieme e prenderci cura gli uni degli altri. Preghiamo.

PADRE NOSTRO

Benedizione finale - I genitori segnano i figli sulla fronte

Benedici Signore la nostra famiglia ... (i nomi di mamma, papà, dei figli)
E benedici tutte le famiglie, soprattutto coloro che hanno bisogno della serenità.
Ricordati di ... (nomi di qualcuno che si vuol ricordare in particolare)
Veglia su di noi e accompagnaci in questo cammino verso la Pasqua.
Amen.